



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

(Provincia di Pistoia)

via G. Garibaldi n. 54 - Serravalle P.se

P.I. 00185430477

VERBALE n° 2/2019

DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA DISCARICA DI FOSSO DEL CASSERO

L'anno duemiladiciotto (2019), addì 29 (ventinove) del mese di Ottobre, alle ore 15:00, si è riunito presso il palazzo comunale di Casalguidi il Comitato di Controllo sulla discarica di Fosso del Cassero, nominato con Decreto del Sindaco n° 31 del 04/04/2018, regolarmente convocato e composto da:

		PRESENTE	ASSENTE
1) Consigliere Agostini Stefano	<i>Presidente</i>	X	
2) Sig. Scotellaro Vincenzo	<i>Componente</i>	X	
3) Sig. Bechelli Vladimiro	<i>Componente</i>	X	
4) Sig. Pacini Fabio	<i>Componente</i>	X	
5) Sig. Agnesino Andrea	<i>Componente Tecnico</i>	X	
6) Sig. Benedetti Daniele	<i>Segretario</i>	X	

Presente: Vicesindaco Gorbi.

Agostini: durante la riunione della commissione consiliare 3 l'amministratore della Società Pistoia Ambiente ha dato la sua disponibilità per l'assemblea del comitato discarica per il giorno 4 dicembre, alle 21.00 assieme all'Ing. Boeri.

L'amministrazione intende ridiscutere i termini della convenzione e c'è la disponibilità a parlarne.

La Pistoia Ambiente intende ridiscutere le modalità di accettazione dei conferimenti.

Pacini: solleva la questione del passaggio intenso dei tir nella Via Pantano, che crea notevole disagio. Occorre insistere con il Comune di Pistoia per regolamentare la viabilità.

Bechelli: chiede di creare un archivio disponibile al pubblico del materiale della discarica, nella sezione del sito comunale dedicata al Comitato di controllo discarica, dalla prima AIA del 2003, dal progetto originale, dal materiale depositato al Suap e all'Ufficio Tecnico, dai rilievi geologici del progetto originario del 1996.

Nel sito andrebbero inseriti anche i report. Tutto ciò per fornire la massima pubblicità e trasparenza.

Agostini: concorda su questa impostazione, al fine di fornire la maggiore trasparenza possibile.

Agnesino: molti documenti sono ancora in formato cartaceo, occorrerebbe un'opera di conversione. Altro materiale è reperibile sul sito della Pistoiaambiente.

Bechelli: le fidejussioni sono state volturate?

Agnesino: sì, lo scorso mese di luglio.

Agostini: l'amministrazione si è mossa per richiedere un incremento delle fidejussioni.

Bechelli: a suo avviso la convenzione del 1996 - nonostante il Segretario Comunale da lui interpellato abbia confermato non più valida detta convenzione - è ancora in vigore nella parte in cui si stabilisce il ruolo del comitato. Ne legge alcuni passi, rimarcando che quel testo prevede un ruolo più incisivo del comitato.

Agostini: in sede di contrattazione della convenzione si può rivedere il ruolo – più incisivo - del comitato nei confronti della Pistoia Ambiente. La Società si è dichiarata disponibile per l'accesso dei componenti del comitato a richiesta.

Il 4/12 si terrà l'assemblea del comitato e si inviterà anche Arpat.

Relativamente alle coperture : durante la seduta della commissione 3 si sono chieste alcune modifiche.

Gorbi: ha richiesto, durante l'incontro con il comitato della salute pubblica, per il bene della verità di non confondere i piani. Sparare nel mucchio non aiuta la verità e crea allarmismo.

Se il sottotelo della discarica fosse lacerato non passerebbe solo il cloruro di vinile, ma anche un certo numero di altri inquinanti.

I pozzi di Via Redolone sono stati dismessi nel 2003 per alimentare l'acquedotto pubblico. Altra questione sono i pozzi privati.

Nel sito di Hera vi è un modulo utilizzabile affinché i cittadini possano chiedere un appuntamento per la visita dell'impianto.

Si è chiesto alla Pistoia Ambiente un maggior controllo dei conferitori, per scongiurarne la sosta in via Redolone o Via San Giovanni Paolo II. La società si è mossa sensibilizzando i conferitori alla puntualità (altrimenti i rifiuti non saranno accettati).

Inoltre la Società si è impegnata nella primavera 2020 a coprire i lotti chiusi in via provvisoria con terra e seminando erba. (La copertura definitiva avverrà a chiusura dell'impianto secondo quanto previsto dalle autorizzazioni ambientali). Ciò è un deterrente per gli incendi.

L'atteggiamento per lo meno formale della nuova società è collaborativo con l'amministrazione.

Intende recuperare nella nuova convenzione da stipulare quei passaggi che si sono persi dalla prima convenzione fino alla convenzione vigente. Ciò garantisce maggiormente la collettività.

Bechelli: il recupero del ruolo del comitato è importante; guardando il report del 1 semestre 2019 e quelli successivi all'incendio, non c'è stato un chilo di rifiuto pericoloso conferito.

Precisa le motivazioni per cui occorre recuperare il ruolo del Comitato. Hera ha acquisito PT Ambiente per 45 milioni. Il Report del I° sem. 2019 ci dice che i rifiuti accolti sono tutti di natura non pericolosa e questo si immagina fin da subito dopo l'incendio. Quando c'è una compravendita l'affare lo fa chi vende ma anche chi compra e visto il giro d'affari lordo dell'impianto, ipotizzabile per il 2019 in poco più di 15 milioni di euro, non individua la convenienza per la parte acquirente; perciò avanza tre ipotesi: 1) Hera vuole entrare nel giro dei rifiuti in Toscana; 2) Hera ha diversi impianti in alt'Italia ed ha bisogno di smaltire i rifiuti prodotti dalle proprie società; 3) Hera riceverà rifiuti pericolosi il cui costo per lo smaltimento sarà maggiore dei rifiuti NON pericolosi fin qui conferiti, nell'ambito dell'autorizzazione AIA.

Agostini: il motivo per cui Hera ha acquisito la discarica, è che essa rappresenta un punto terminale dei loro impianti. E' funzionale ad un loro piano interno di ottimizzazione degli impianti.

Gorbi: la valutazione fatta da Hera è che è necessaria al completamento del loro ciclo dei rifiuti. Rifiuti già loro, prodotti da impianti loro.

Bechelli: osserva gli impianti Hera sono presenti soprattutto in nord Italia .

Scotellaro: secondo il tipo attuale dei conferimenti l'impianto sarà aperto almeno ancora dieci anni.

Gorbi: 2029. La convenzione attuale prevede la chiusura al raggiungimento di un profilo, non di tonnellaggio. Con i fanghi ottengo un risultato, con un rifiuto secco vi sarà meno volume.

Agnesino: Hera ha interesse che l'impianto duri nel tempo

Scotellaro: il post mortem: la vecchia società aveva accantonato delle somme e immobili (Lingottino). La proprietà del Lingottino è della vecchia società. Alla chiusura dell'impianto chi paga per il post mortem? Il denaro accantonato fino a luglio 2019 chi lo gestisce? Teme che sarà il Comune a doversi sobbarcare i costi della gestione post mortem.

Agostini: ci sono fideiussioni rilasciate alla Regione.

Scotellaro: il fatto che Pistoiaambiente abbia venduto solo la discarica a Pistoia Ambiente, chi garantisce il post mortem?

Gorbi: le fideiussioni sono state volturate in Regione. Vi sono inoltre le fideiussioni che garantiscono l'adempimento dei versamenti quadrimestrali a favore del Comune. Saranno aggiornate ed adeguate ai valori reali.

Bechelli: ma le fideiussioni depositate in Regione sono sufficienti a garantire il post mortem?

Gorbi: occorre verificare quanto costa la gestione post mortem, per almeno trenta anni dopo la chiusura.

Agnesino: la normativa italiana, essendo la discarica certificata EMAS, consente alla Pistoia Ambiente uno sconto del 50% sulle fideiussioni.

Scotellaro: alla chiusura la discarica diviene di proprietà del Comune?

Agostini: ritiene dopo i trenta anni dalla chiusura.

Scotellaro: la proprietà della strada che porta all'impianto è rimasta a Pistoiaambiente. Rileva una scarsa attenzione alla manutenzione della proprietà fuori dal recinto dell'impianto.

Ci sono da ripulire i fossi, con le problematiche conseguenti.

Ritiene che il Comune debba intervenire per migliorare alcune criticità: mancano le spallette su un ponte che è sopra un fosso; occorre eliminare le due curve strette in via Forniccioni ampliando la strada.

Via Pantano, infatti, sta diventando una strada molto trafficata.

Bechelli: come si imposta l'assemblea 2019? Occorre invitare Poggi di Arpat, Boeri, amministratore Pistoia Ambiente e Asl.

Si invita Arpat a portare gli ultimi controlli effettuati. In assemblea si parlerà solo di discarica.

Agostini: oltre Arpat e Asl si inviterà anche l'Assessore Gargini.

La Giunta si è attivata per effettuare analisi delle acque dei pozzi in tempi rapidi. Il controllo ufficiale spetta comunque ad Arpat e Asl.

Il Presidente
Stefano Agostini